

Trasporto pubblico/commerciale

Misura prevista

- *Rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale, ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative: 3,7 miliardi di Euro, in via di approvazione.*
- *100 mln di Euro all'anno per progetti su mobilità sostenibile (fino al 2033).*
- *Iniziativa "mare bonus" + "ferro bonus" su trasporto intermodale*

Misura necessaria suggerita

- *i fondi devono essere destinati in via esclusiva ai mezzi a "zero emissioni" con una trasformazione del parco circolante completamente elettrico*
- *Nuova mobilità: implementazione nelle aree urbane di infrastrutture per la ciclo pedonabilità (passando da una visione di piste ciclabili ad una di "rete" che attraversa, nelle diverse direttrici, la città).*
- *Incremento trasporto merci via ferro e logistica per ottenere trasporto sostenibile fino alle e nelle aree urbane e ultimo miglio con veicoli merci elettrici o a idrogeno*
- *Per il trasporto merci sui mezzi pesanti su strada, gli autobus del trasporto pubblico a più lunga percorrenza, e per il trasporto navale, sarebbe auspicabile, dove non è possibile l'utilizzo di mezzi elettrici o a idrogeno, l'uso di diesel marino o biometano derivante da residui di compostaggio.*

Trasporto privato

Misura prevista

- *Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro (74 milioni in 2016 +20 milioni in 2018)*
- *In tutti i comuni capoluogo italiani sono ad oggi vigenti strette regolamentazioni che non consentono l'utilizzo dei veicoli più inquinanti (diventano reali in Bacino Padano) -->limitazioni coercitive*
- *No azioni su fiscalità e retrofitting: proposta a Ministero Economia per misure fiscali che premiano veicoli meno inquinanti e disincentivano utilizzo dei più' inquinanti. Dice che stanno cercando fondi per il retrofitting*
- *Miglioramento/sviluppo rete di distribuzione del gas naturale per mobilità*

Misura necessaria suggerita

- *Azioni su fiscalità per supportare smart mobility e procedere con il retrofitting dei veicoli inquinanti (con presa di responsabilità delle case produttrici)*
- *obbligo di introduzione di politiche di Road Pricing e Ticket pricing e zone a basse emissioni nelle aree urbane più popolate*
- *obbligo di retrofitting da parte dei produttori di autoveicoli inquinanti*
- *divieti di circolazione in funzione delle categorie emmissive dei veicoli diventino permanenti (no stagionalità)*
- *Limitazioni permanenti nell'accesso alle città dei mezzi privati*
- *Controlli e sanzioni omogenee e capillari su tutto il territorio.*
- *estensione delle zone 30 e aree pedonali*
- *aumentare la tassa di possesso e premiare gli abbonamenti, la condivisione e l'intermodalità.*
- *attivazione di sistemi di remote sensing delle emissioni veicolari nelle aree urbane*
- *integrazione sistemi tariffari TPL*
- *omologazione delle telecamere oggi utilizzate per i controlli di velocità a fini di controllo e sanzioni dei veicoli a fini ambientali*
- *sistemi stradali di avviso dei livelli di qualità dell'aria*
- *estensione delle zone a basse emissioni anche alle macchine mobili non stradali e istituzione registro di questi*
-

Riscaldamento domestico

Misura prevista

- *Rinnovo caldaie: 800 mln di fondo per sostituire stufa a biomassa con una più' efficiente stufa a biomassa*
- *- Divieto combustione legna ad uso civile, da 1 Nov a 31 Marzo). (esempio in Regione Lombardia: <http://www.piazzetta.it/it-IT/info-point/delibera-regione-lombardia>)*

Misura necessaria suggerita

- vietare l'uso di combustibili fossili inquinanti nel riscaldamento degli edifici; diffondere nuove tecnologie e sistemi (come le pompe di calore e il district heating)
- vietare l'utilizzo di combustibili solidi (legna, pellet) dove si superano i limiti di legge per il particolato ed è disponibile altro sistema meno inquinante
- Effettuare controlli indipendenti sulla certificazione energetica degli edifici e prevedere sanzioni adeguate.
- Incentivare l'utilizzo delle pompe di calore (sistemi che sfruttano la differenza di temperatura tra una sorgente esterna ed una interna e che possono svolgere una funzione sia di riscaldamento che di raffrescamento).

Energia

Misura prevista

- *Uscita dal carbone dal 2025*
- *Ridimensionamento uso biomassa per raggiungimento obiettivi uso energie rinnovabili*
- *Fondo nazionale efficienza energetica (incremento budget)*

Misura necessaria suggerita

- Stabilire nuovi strumenti per rilanciare gli interventi di riqualificazione energetici. Troppi interventi su edifici pubblici e privati sono fermi per colpa dei ritardi del Governo (come sul Fondo per l'efficienza energetica, istituito con 2 anni di ritardo).
- Escludere dal patto di stabilità gli interventi sul patrimonio pubblico che permettono di realizzare interventi certificati e verificati di riduzione dei consumi energetici degli edifici.
- Intervenire per la semplificazione degli interventi di efficienza energetica in edilizia, in particolare nei condomini e per gli interventi di retrofit di interi edifici, quello che può permettere alle famiglie di dimezzare i consumi energetici e che in Italia è complicatissimo da realizzare

Agricoltura

Misura prevista

- *"Linee guida per la riduzione delle emissioni in atmosfera provenienti dalle attività agricole e zootecniche", approvate nel 2013, il Ministro dice che "sono già state utilizzate dalle Regioni per l'individuazione di misure specifiche da inserire nella programmazione dello sviluppo rurale 2015–2020";*

Misura necessaria suggerita

- Il tema principale è la zootecnia e la connessa gestione dei liquami zootecnici. L'effettiva implementazione delle misure significative per l'abbattimento, in particolare, dell'ammoniaca (soprattutto la copertura delle vasche di liquami e la corretta distribuzione dei liquami al suolo) da sole non risolvono il problema ma sono comunque in grado di ridurre notevolmente la quantità di emissioni. I soldi pubblici che vengono distribuiti fra gli agricoltori attraverso la Politica Agricola Comune dovrebbero essere condizionati al raggiungimento di obiettivi di qualità e tutela ambientale (aria, acqua, suolo e biodiversità).
- Il PRIA deve definire obiettivi di riduzione e redistribuzione dei capi allevati, nonché di diversificazione degli ordinamenti colturali, da trasporre ed attuare attraverso la programmazione agricola, anche con una revisione ad hoc del PSR (Piano di Sviluppo Rurale)
- Dal 2014 al 2016 le emissioni di ammoniaca in Italia sono cresciute del 4,25% in totale. L'ammoniaca reagisce in atmosfera formando particolato. Il 94% delle emissioni di ammoniaca provengono dal settore agricolo, le cui emissioni sono passate da 343Gg del 2014 a 358Gg del 2016, con una crescita superiore al 4%.
- effettivo monitoraggio delle pratiche agricole implementate per ridurre le emissioni di ammoniaca (e il conseguente aumento delle concentrazioni di particolato) deve essere garantito
- promozione di buone pratiche deve essere una priorità
- favorire le iniziative agro-alimentari e di allevamenti a basso impatto ambientale

Urbanistica

Misura prevista

-

Misura necessaria suggerita

- Ribaltare il rapporto tra gli spazi pedonali e quelli in cui far convivere tram e mezzi di locomozione diversi rispetto a quelli destinati a carreggiate e parcheggi, che oggi occupano l'80% dello spazio pubblico.
- Il ridisegno degli spazi urbani deve essere accompagnato dalla creazione di aree pedonali, preferibilmente vicino alle scuole e percorsi ciclabili diffusi.
- Aumentare il verde urbano piantando migliaia di alberi nelle strade e nei parchi, per assorbire emissioni inquinanti e CO2 (l'importanza di tutelare e incrementare il verde urbano è stata messa al centro nelle politiche di rigenerazione e riqualificazione di diverse città nel mondo).
- L'aumento di velocità del trasporto pubblico si ottiene attraverso strade dedicate e corsie preferenziali. Bisogna garantire bus più rapidi, affidabili ed efficienti.
- Si segnala questo recente articolo dell'WHO sul tema <http://ccacoalition.org/en/blog/health-must-be-number-one-priority-urban-planners>

Altri fonti di inquinamento

Misura prevista

-

Misura necessaria suggerita

per il settore industriale ed energetico:

- occorre dare priorità a strumenti come l'Autorizzazione integrata ambientale e l'applicazione delle migliori tecnologie per ridurre le emissioni delle industrie
- prevedere programmi di innovazione e riconversione rispetto alle tecnologie e alle lavorazioni maggiormente inquinanti
- dotarsi di sistemi di monitoraggio in continuo da installare sui camini e sulle fonti emissive

per il settore portuale:

- rendere operativi i Piani energetici e ambientali (PEA) da parte delle AdSP (le Autorità di Sistema Portuale così come definite dall'art. 29 dello "Sblocca Italia")
- adozione di criteri ambientali per affidamento servizio pubblico e, in particolare nel settore navale, legati all'utilizzo di diesel marino, filtri AP e sistemi di abbattimento NOx e ove possibile elettrificazione imbarcazioni.
- Supporto nazionale all'istituzione di un'area ECA nel Mediterraneo (Emission Control Area)
- Istituzione limite nazionale 12 miglia con uso carburante marino con tenore max 0,1% zolfo.
- riqualificazione degli impianti portuali e elettrificazione delle banchine portuali.
- Istituzione registro open access su violazioni limiti carburanti da parte delle compagnie marittime
- attivazione di sistemi di remote sensing nei porti
- istituire un fondo per iniziative coerenti con i PEA
- introdurre misure incentivanti per il rinnovo delle flotte, con l'inserimento nelle stesse di natanti che utilizzino carburanti a minor impatto ambientale